Mediterraneaonline/Naturalistica N. 9/2026 – 28-40 ISSN 2038 8969

Nuove osservazioni sull'erpetofauna dell'isola egea di Fourni con considerazioni sulla viperofagia di *Dolichophis caspius* (Gmelin, 1789), possibile concausa della rarefazione di *Montivipera xanthina* (Gray, 1849) (*Reptilia*: *Serpentes*)

New observations on the herpetofauna of the Aegean Island of Fourni, with remarks on the viperophagy by *Dolichophis caspius* (Gmelin, 1789) as a possible contributing factor to the increasing rarity of *Montivipera xanthina* (Gray, 1849) (*Reptilia*: *Serpentes*)

A. CATTANEO

RIASSUNTO

Nel presente contributo vengono fornite ulteriori notizie sui Rettili dell'isola egea di Fourni (Grecia). Inoltre, vengono presi in considerazione i diversi fattori presunti responsabili dell'estrema elusività di *Montivipera xanthina* (Gray, 1849), ponendo in primo piano l'assenza del Lacertide *Ophisops elegans* Ménétriès, 1832 e, soprattutto, la presenza di *Dolichophis caspius* (Gmelin, 1789), colubro notoriamente ofiofago.

ABSTRACT

This contribution provides further information on the reptiles of the Aegean island of Fourni (Greece). Furthermore, the potential factors underlying the extreme elusiveness of *Montivipera xanthina* (Gray, 1849) are discussed, with particular emphasis on the absence of the lacertid *Ophisops elegans* Ménétriès, 1832 and, above all, on the presence of *Dolichophis caspius* (Gmelin, 1789), a colubrid snake well known for its ophiophagous habits.

Parole chiave: Isola di Fourni, Grecia, *Montivipera xanthina*, *Dolichophis* spp., viperofagia.

Key words: Fourni Island, Greece, *Montivipera xanthina*, *Dolichophis* spp., viperophagy.

INTRODUZIONE

Nel presente lavoro si riportano ulteriori osservazioni relative ai rettili di Fourni, l'isola più grande dell'omonimo arcipelago composto da undici isole nel Mare Egeo orientale (Cattaneo, 2024; Cattaneo, 2025).

I terreni di Fourni sono per lo più coperti da una frigana densa e compatta tipica delle zone rocciose e aride del Mediterraneo (Cattaneo, 2024). L'isola ha una geologia caratterizzata da terreni scistoso-calcarei

di grande impatto visivo e naturalistico (Fig. 1, Fig. 2), talvolta con aspetti sorprendenti e spettacolari (Fig. 3) derivanti da rocce modellate dagli agenti atmosferici.



Fig. 1 - Lentisco (*Pistacia lentiscus*) che contribuisce a consolidare con una sua propaggine un tratto roccioso verticale in località Elidaki.



Fig. 2 - Parete rocciosa a scisti in località Elidaki.

MATERIALI E METODI

La permanenza a Fourni si è protratta dal 7 al 28 maggio 2026. Per la descrizione dei metodi di studio utilizzati si rimanda a Cattaneo, 2024.

Abbreviazioni: Lt = lunghezza totale; Lc = lunghezza coda; P = peso; D = numero squame dorsali a metà tronco (contate in linea trasversa all'altezza della metà del numero totale di squame ventrali, queste ultime contate con il metodo classico); V = numero squame ventrali (contate con il metodo classico, che considera ventrali le squame medio-ventrali più larghe che lunghe); Sc = numero paia squame sottocaudali (contate a partire dalla prima squama postcloacale che sia a contatto con la controlaterale lungo la linea mediana caudale).

Per la compilazione delle tabelle si è fatto riferimento ai seguenti testi: Bannikow *et al.* (1977); Buttle (1995); Cattaneo (2001); Cattaneo (2003); Cattaneo (2011); Cattaneo (2012); Doronin (2019); Dorward (2014); Göçmen *et al.* (2008); Kaşot (2016); Mienis (1986); Plettenberg-Laing & Mee (2020); Sura (1981).



Fig. 3 – Veduta valliva in località Panagia con roccia caratteristica in primo piano.

RISULTATI

Elenco dei taxa erpetologici riscontrati

Hemidactylus turcicus (Linnaeus, 1758)

Precedenti citazioni: Dimaki & Legakis (1999), Cattaneo (2024).
Numero di individui osservati: 16.
Località di reperimento: Fourni (sia nel villaggio che nei pressi), tra Kambi ed Elidaki, Plagia, Paliomandres, Koumara, Dafnolies, Aghia Marina, Aghios Ioannis, Panagia.
Microhabitat: sotto pietre, anche quelle superficiali di muretti a secco, sotto vecchi coperchi metallici di pozzi o di cisterne contenenti acqua, sotto bande metalliche arrugginite, sotto legname di scarto e perfino in arnie in disuso.

Mediodactylus orientalis (Štěpánek, 1937)

Precedenti citazioni: Clark (1996), Dimaki & Legakis (1999), Cattaneo (2024), Tzoras *et al.* (2026).
Numero di individui osservati: 20.

Località di reperimento: Fourni (sia nel villaggio che nei pressi), tra Kambi ed Elidaki, Petrokopio, Bali, Plagia, Dafnolies, Koumara, Panagia, Aghios Ioannis, Elidaki, Chrysomilia, Aghia Marina, Paliomandres.

Habitat: strutture murarie, tipicamente muretti a secco.

Microhabitat: sotto pietre, sotto vecchi manufatti lignei e bande metalliche arrugginite.

Osservazioni – Alcuni individui, esposti al sole per la termoregolazione, apparivano decisamente più scuri del solito (Fig. 4). Lo stesso fenomeno è stato riscontrato anche in soggetti coperti da pietre ben esposte al sole.



Fig. 4 - Esemplare di *Mediodactylus orientalis* in termoregolazione su rocce in località Plagia.

Laudakia stellio **(Linnaeus, 1758)**

Precedenti citazioni: Wettstein (1953), Xyda (1983), Clark (1996), Dimaki & Legakis (1999), Cattaneo (2024).

Numero di individui osservati: circa 35.

Località di reperimento: Petrokopio, Aghios Ioannis, Vlychada, Agrilidi, Kamari, Chrysomilia (sia a Chora che a Kambi), Plagia, Paliomandres, Dafnolies, Fourni (sia nel villaggio che nei pressi), Koumara, Vitsilia, Panagia, Elidaki, Vardia.

Habitat: entità essenzialmente muricola, è stata osservata su muri, muretti a secco (talvolta sotto le pietre più superficiali degli stessi) e pareti rocciose, sempre in grande omocromia con il substrato (Fig. 5). Con il passare dei giorni l'aumento delle temperature ne permetteva una maggiore vagilità, tant'è che è stata notata spesso in procinto di attraversare strade, sia sterrate che asfaltate.

Osservazioni – Talvolta alcuni individui sono stati osservati compiere movimenti ritmici con il capo tali da simulare "inchini" ripetuti.



Fig. 5 - Esemplare di *Laudakia stellio* in termoregolazione su muretto a secco in località Kamari.

***Ablepharus kitaibelii* (Bibron & Bory, 1833)**

Precedenti citazioni: Wettstein (1953), Ondrias (1968), Dimaki & Legakis (1999), Cattaneo (2024).
Numero di individui osservati: 15.
Località di reperimento: Fourni (sia nel villaggio che nei pressi), Aghios Ioannis, Plagia, Dafnolies, Koumara, Vardia, Elidaki, Vitsilia, Chrysomilia, Kampi Chrysomilias.
Habitat: è stato osservato sia sotto pietre, in un caso insieme a *Hemidactylus turcicus*, che in attivo movimento sul terreno, mentre attraversava strade sterrate. Anche sotto vecchio materiale di scarto.
Osservazioni - Il cielo coperto o velato sembrava indurne l'attività.

***Xerotyphlops vermicularis* (Merrem, 1820)**

Precedenti citazioni: Cattaneo (2024, 2025).
Numero di individui osservati: 5.
Località di reperimento: si veda Tab. 1.
Microhabitat: si veda Tab. 1.
Morfologia: per le dimensioni si veda Tab. 1.
Osservazioni – Gli esemplari incontrati emettevano escrezioni anali difensive maleodoranti.

	LOCALITÀ	LT (CM)	LC (CM)	P (G)	MICROHABITAT
1	Plagia	22	0,5	2	sotto pietra
2	Vardia	21,5	0,5	3	sotto pietra
3	Vardia	19	0,4	2	sotto pietra
4	Vardia	20,5	0,3	2	sotto pietra
5	Koumara	12	0,2	0,5	sotto vecchio sacco abbandonato

Tabella 1 - Dimensioni e microhabitat di cinque esemplari di *Xerotyphlops vermicularis* (Merrem, 1820) rinvenuti nell'isola egea di Fourni nel maggio 2026.

Dolichophis caspius **(Gmelin, 1789)**

Precedenti citazioni: Clark (1996), Cattaneo (2024, 2025).
Numero di individui osservati: 4.
1° individuo (07/05/2026): ♂ con coda spuntata, dimensioni medio-grandi, fenotipo bruno olivastro. Al coperto nella frigana nei pressi di un muretto a secco di confine di un podere in località Kasidis Bay (fuga nel muretto stesso).
2° individuo (12/05/2026): ♂ di grandi dimensioni, 150 x 23,5 cm (coda incompleta), 984 g; 19 D, 197 + 1/1 V, 53/53 + ? Sc; capo fulvo, dorso grigio olivastro, ventre giallo pallido (Figg. 6, 7). Acciambellato sotto una pietra alla base di un basso muro cementato in località Kampi Chrysomilias (Fig.8).



Fig. 6 - Esemplare ♂ di *Dolichophis caspius* lungo oltre 150 cm e di circa un kg di peso, rinvenuto in località Kampi Chrysomilias.



Fig. 7 – Lo stesso esemplare della Fig. 6 visto da altra angolazione.



Fig. 8 - L'habitat in cui è stato rinvenuto l'esemplare di *Dolichophis caspius* rappresentato nelle Figg. 6 e 7.

3° individuo (13/05/2026): subadulto, alla base di muretto a secco di confine in località Chrysomilia (fuga nel muretto stesso). Due giorni dopo presumibilmente lo stesso individuo è stato osservato spostato di qualche metro più in basso nel pendio.
4° individuo (22/05/2026): subadulto, colorazione tipica, sul margine di strada cementata in località *Dafnolies*.

Osservazioni – L'esemplare n. 2, oltre ad avere la coda mozza, presentava diverse vecchie ferite presumibilmente provocate da ratti (*Rattus* spp.), sue prede abituali in un contesto dove sin da giovani le prede alternative per i serpenti scarseggiano (a Fourni mancano lucertole, nella fattispecie *Ophisops* sp.). Da rilevare comunque la condizione trofico-ponderale inconsueta allo stato naturale per questo serpente (quasi un kg di peso).

Negli esemplari nn. 1 e 2 la pelle presentava escoriazioni e ispessimenti probabilmente dovuti alle lotte rituali fra ♂♂ che accompagnano la fase sessuale della specie (Fig. 9).



Fig. 9- Due esemplari ♂♂ di *Dolichophis caspius* dell'isola egea di Chios ripresi durante una lotta rituale precopula (foto gentilmente concessa dal Sig. Thanos Papachri).

L'esemplare n. 3 ha mostrato tendenza a permanere nello stesso sito, supportando l'ipotesi che la specie possa essere localmente molto territoriale e filopatrica (Cattaneo 2025).

***Eirenis modestus* (Martin, 1838)**

Precedenti citazioni: Clark (1996), Dimaki & Legakis (1999), Cattaneo (2024, 2025).
Numero di individui osservati: 2.
Località di reperimento: Plagia.
Microhabitat: sotto pietre.
Morfologia (dimensioni) – 1° individuo (25/05/2026): Lt 17 cm; Lc 3,8 cm; P 2 g.
2° individuo (25/05/2026): Lt 17,5 cm; Lc 3,8 cm; P 2 g.

***Montivipera xanthina* (Gray, 1849)**

Nessun esemplare è stato osservato. Ritengo che la rarità di *Montivipera xanthina* (Gray, 1849) nell'isola egea di Fourni possa dipendere dall'influenza sulla specie dei seguenti fattori, elencati in ordine crescente di importanza: uomo, gatti, cornacchie, *Ophisops elegans* Ménétriès, 1832 (mancanza), *Dolichophis caspius* (Gmelin, 1789). Di seguito vengono ipotizzati i probabili motivi.

1 – **Uomo**. L'atavica avversione dell'uomo verso i serpenti è nota, soprattutto verso quelli velenosi. A Fourni, la scarsità di coltivazioni (soprattutto cerealicole) dovrebbe limitarne gli incontri.

2 – **Gatti**. Questi felini, molto diffusi in tutti gli abitati dell'isola, vengono protetti e alimentati dai locali anche perché possano eliminare non solo i topi, ma anche tutti i serpenti che casualmente dovessero avvicinarsi o introdursi nei villaggi, attratti dalle migliori condizioni fisiche e trofiche. In questi casi sono soprattutto i giovani serpenti a soccombere, essendo nati da uova ivi deposte per la maggiore umidità o da vipere gravide in cerca di sicuri e produttivi anfratti dove partorire.

3 – ***Corvus cornix* Linnaeus, 1758**. La cornacchia grigia è molto frequente e diffusa in tutta l'isola di Fourni. Anche in questo caso potrebbero essere soprattutto i giovani serpenti a subirne le conseguenze.

4 – ***Ophisops elegans* Ménétriès, 1832**. Questo Lacertide manca a Fourni che è invece presente nelle vicine isole di Thymaina, Aghios Minas e Alatsonisi. È noto come le lucertole rappresentino, sia sulla terraferma che nelle isole, il primo e più importante anello di quella catena trofica che consente l'esistenza ai giovani serpenti. La loro mancanza può così riflettersi negativamente sulla sopravvivenza dei giovani, aumentandone la mortalità per carenza di cibo. La restante saurofauna dell'isola è poco compatibile con le esigenze alimentari dei giovani di *Montivipera xanthina*, più inclini, in caso di necessità, alla presa di Chilopodi e Aracnidi.

5 – ***Dolichophis caspius* (Gmelin, 1789).** I serpenti costituiscono buona parte dello spettro trofico di *Dolichophis caspius*. Il consumo di vipere, in particolare di *Montivipera xanthina* (Tab. 2), è interessante per l'argomento di questa nota.

Queste tendenze ofiofagiche di *Dolichophis caspius* sembrano più sviluppate nelle popolazioni egee orientali della specie, rappresentate da individui più aggressivi e di maggiori dimensioni rispetto a quelli che abitano le isole Cicladi e le Sporadi settentrionali.

Anche il congenere *Dolichophis jugularis* (Linnaeus, 1758), entità a distribuzione egea più meridionale, mostra comportamenti predatori nei confronti di altri serpenti sia velenosi che della propria specie. (Tab. 3 e Fig. 10).

Specie ofidiche non pericolose per l'uomo che predano abitualmente o occasionalmente serpenti velenosi sono note, ad esempio specie appartenenti ai generi *Boiga*, *Clelia*, *Boiruna*, *Lampropeltis*, *Drymarchon*, *Pituophis*, *Spilotes*.

Ritengo opportuno distinguere i diversi tipi di ofiofagismo, elaborati sulla base di esperienze personali.

SERPENTE PREDATO	LOCALITÀ	TIPO DI OSSERVAZIONE	FONTE BIBLIOGRAFICA
Natrix natrix	Russia	osservazione storica	Bannikov *et al.* 1977
Vipera ammodytes	Bulgaria	predazione documentata	Sura 1981
Natrix natrix	Crimea	contenuto gastrointestinale	Ščerbak & Böhme 1993
Natrix natrix	Lemnos, Grecia	resti in feci/ingesta	Cattaneo 2001
Montivpera xanthina	Lesvos, Grecia	segnalazione locale	Cattaneo 2003
Montivipera xanthina	Efeso, Turchia	osservazione diretta	Cattaneo 2012
Elaphe dione	Kalmykia, Russia	osservazione diretta	Dorward 2014
Natrix tessellata	Stavropol Krai, Russia	osservazione diretta	Doromin 2019
Natrix tessellata	Macedonia greca	contenuto gastrointestinale	Plettenberg-Laing & Mee 2020

Tabella 2 – *Dolichophis caspius*: ofiofagia.

SERPENTE PREDATO	LOCALITÀ	TIPO DI OSSERVAZIONE	FONTE BIBLIOGRAFICA
Dolichophis jugularis	Israele	cannibalismo	Mienis 1986
Montivipera xanthina	Symi, Dodecaneso	preda rigurgitata	Buttle 1995
Dolichophis jugularis	Leros, Dodecaneso	cannibalismo	Buttle 1985
Dolichophis jugularis	Turchia e Cipro	cannibalismo	Göçmen *et al.* 2008
Telescopus fallax	Cipro	predazione documentata	Baier *et al.* 2009
Natrix spp.	Turchia SW	resti in feci/ingesta	Cattaneo 2011
Montivipera xanthina	Turchia SW	resti in feci/ingesta	Cattaneo 2011
Macrovipera lebetinus	Cipro settentrionale	predazione documentata	Kaşot 2016
Malpolon insignitus	Cipro settentrionale	osservazione diretta	Kaşot 2016
Hemorrhois nummifer	Cipro settentrionale	osservazione diretta	Kaşot 2016

Tabella 3 – *Dolichophis jugularis*: ofiofagia.

Ofiofagismo assoluto: rivolto anche alle vipere (*viperofagia*) e agli individui della stessa specie (*cannibalismo*), sia adulti che giovani (*pedofagia*).

Ofiofagismo relativo (in relazione alla preda): la preda può costituire l'obiettivo diretto della contesa fra i due ofidi, ma anche indiretto, in quanto uno dei due ofidi, alla vista (e forse anche solo all'odore) della preda, potrebbe trascurarla e, nel contempo, rivolgersi all'altro serpente, predandolo ed eliminando così la concorrenza.

Ofiofagismo da stress: si può verificare in situazioni extranaturali, ad esempio in terrario, in seguito a prolungata e parossistica stimolazione nervosa in soggetti non abituati alla cattività e quindi di fresca cattura.



Fig. 10 – Isola di Cipro: esemplare di *Dolichophis jugularis* intento a predare un individuo di *Macrovipera lebetinus* (foto gentilmente concessa dal Sig. Giorgos Koumi).

Merita rilevare comunque che sono stati registrati casi in cui i ruoli si sono invertiti: Dyugmedzhiev *et al.* (2026) riferiscono di un *Dolichophis caspius* di piccole dimensioni predato da una femmina di *Vipera ammodytes* (Linnaeus, 1758) lunga 53,7 cm; Baier *et al.* (2009) riportano il caso di un *Dolichophis jugularis* predato da *Macrovipera lebetinus* (Linnaeus, 1758).

Nelle grandi isole egee orientali (Lesvos, Chios, Samos, Kos) e sul continente la disponibilità di spazio consente la coesistenza fra *Montivipera xanthina* e *Dolichophis* spp.; M*ontivipera xanthina* tende a localizzarsi in località idonee, lontane dal suo potenziale predatore (Cattaneo, 2014). Nelle piccole isole, quale è Fourni, la coesistenza basata su località diverse e lontane fra loro diventa problematica. In questi casi da parte, di *Montivipera xanthina*, potrebbe intervenire una soluzione temporale, cioè essere attiva in

tempi diversi, complementari a quelli del colubride ad esempio nei mesi autunnali. Un fenomeno parallelo è stato riscontrato nella sua "specie mimo" *Hemorrhois nummifer* (Reuss, 1834): la presenza di questo colubro nelle grandi isole egee orientali (Lesvos, Samothraki, Chios, Samos) è stata segnalata spesso con riferimento a mesi autunnali, cioè mesi in cui le eventuali sue specie competitrici non sono attive (Hofstra, 2008; Strachinis & Lymberakis, 2013; Speybroeck *et al*., 2014). Si rimandano a future ricerche, che verranno condotte nei mesi autunnali, ulteriori osservazioni per meglio comprendere i comportamenti delle specie.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto riguarda *Montivipera xanthina*, l'assenza a Fourni di *Ophisops elegans*, la diffusa presenza delle cornacchie grige (*Corvus cornix*) e dei gatti (questi ultimi per quanto riguarda gli abitati e loro immediate vicinanze) potrebbero avere un ruolo importante nel contenere la diffusione della vipera nell'isola, incidendo negativamente sulla sopravvivenza degli stadi giovanili. L'uomo, ma soprattutto la presenza di *Dolichophis caspius* (noto ofiofago), dovrebbero essere altri importanti fattori che ne limitano la fitness.

L'enigmatica fenologia di questa vipera a Fourni potrebbe essere correlata anche alla peculiare composizione genetica di questa popolazione microinsulare. Fourni poi, mancando di luoghi umidi e di coltivazioni, soprattutto cerealicole, limita l'esposizione della vipera. La ricerca dell'erpetologo viene così concentrata ai tratti marginali della diffusa frigana locale, costituita da essenze dure, fitte e impenetrabili, ideale rifugio per i rettili.

BIBLIOGRAFIA

BAIER F., SPARROW D. & WIEDL H.J., 2009. *The amphibians and reptiles of Cyprus*. Chimaira, Frankfurt am Main, 364 pp.

BANNIKOW A.G., IŠČENKO W.G., RUSTAMOW A.K. & ŠČERBAK N.N., 1977. *Opredelitelj zemnowodnych I presmykajuščichsja fauny SSSR*. Moskwa (Prosweščenije), 414 pp.

BUTTLE D., 1995. Herpetological notes on the Dodecanese Islands of Chalki and Symi, Greece. *Brit. Herpetol. Soc. Bull.*, London, (52): 33-37.

CATTANEO A., 2001. L'erpetofauna delle isole egee di Thassos, Samothraki e Lemnos. *Boll. Mus. Civ. St. nat. Venezia*, 52, 155-181.

CATTANEO A., 2003. Note erpetologiche sulle isole egee di Lesvos, Chios e Samos. *Boll. Mus. Civ. St. nat. Venezia*, 54: 95-116.

CATTANEO A., 2011. Risultati di ricerche erpetologiche condotte nell'entroterra di Marmaris (Turchia sud-occidentale). *Naturalista sicil.*, Palermo, 35: 133-155.

CATTANEO A., 2012. Osservazioni sull'erpetofauna di alcune località della Turchia costiera occidentale comprese tra i fiumi Küçük e Büyük Menderes. *Atti Mus. St. Nat. Maremma*, Grosseto, 23: 15-24.

CATTANEO A., 2014. Variabilità e sottospecie di *Montivipera xanthina* (Gray, 1849) nelle isole egee orientali (*Reptilia Serpentes Viperidae*). *Naturalista sicil.*, Palermo, 38: 51-83.

CATTANEO A., 2024. Nuovo contributo alla conoscenza dell'erpetofauna dell'isola di Fourni (Mar Egeo centro-orientale, Grecia) *Mediterraneaonline/Naturalistica* N. 7/2024: 42-52 ISSN 2038 8969.

CATTANEO A., 2025. *Ulteriori note sui Serpenti (Serpentes)* dell'isola di Fourni (Mar Egeo centro-orientale, Grecia). *Mediterraneaonline/Naturalistica* N. 8: 81-89.

CLARK R., 1996. Some notes on the reptile fauna of Fournoi, Ikaria, and Schinoussa, Aegean Sea, Greece. *British Herpetol. Soc. Bull.*, London, 56: 35-39.

DIMAKI & LEGAKIS, 1999. The reptile fauna of the Fourni Archipelago (Eastern Aegean, Greece). *Herpetozoa*, Wien, 12: 129-133.

DORONIN I.V., 2019. Hierophis caspius (Caspian Whip Snake), diet. *Herpetological Review*, *Natural History Notes*, 50 (1): 159.

DORWARD L., 2014. Predation of Elaphe dione (Pallas, 1773) by Dolichophis caspius (Gmelin, 1789) (Squamata: Colubridae). *Herpetology Notes*, 7: 165-166.

DYUGMEDZHIEV A., NAUMOV B., ZIDAROVA S. & TZANKOV N., 2026. Geographic, ontogenetic, and intersexual intraspecific variations in the feeding ecology of *Vipera ammodytes*. *North-Western Journal of Zoology*, 22 (1): 69-84.

GÖÇMEN B., WERNER Y.L. & ELBEYLI B., 2008. Cannibalism in Dolichophis jugularis (Serpentes: Colubridae): More than Random? *Current Herpetology*, 27: 1-7.

HOFSTRA J., 2008. An addition to the herpetofauna of the Greek island Lesbos. *Pod@rcis*, Leiden, 9 (1): 2-10.

KAŞOT N., 2016. Field notes on trophic spectrum of Dolichophis jugularis from Northern Cyprus. *Biharean Biologist*, 10 (2): 153-155.

MIENIS H.K., 1986. Cannibalism in a juvenile large whip snake, Coluber jugularis asianus, in Israel. *Zoology in the Middle East*, 1: 88-90.
ONDRIAS J.C., 1968. Liste des Amphibiens et des Reptiles de la Grèce. *Biologia Gallo-Hellenica*, Toulouse, 1: 111-135.

PLETTENBERG-LAING A. & MEE G., 2020. Remarks on the diet of Dolichophis caspius (Gmelin, 1789) from Greece. *Herpetology Notes*, 13: 989-991.

ŠČERBAK N.N. & BÖHME W., 1993. Coluber caspius Gmelin, 1789 – Kaspische Pfeilnatter oder Springnatter. Pp. 83-96 in: Böhme W. (ed.), Handbuch der Reptilien und Amphibien Europas, Bd. 3/1, Schlangen (Serpentes) I, *AULA-Verlag*, Wiesbaden.

SPEYBROECK J., BOHLE D., RAZZETTI E., DIMAKI M., KIRCHNER M.K. & BEUKEMA W., 2014. The distribution of amphibians and reptiles on Samos Island (Greece) (Amphibia: Reptilia). *Herpetozoa*, Wien, 27 (1/2). 39-63.

STRACHINIS I. & LYMBERAKIS P., 2013. New records of *Hemorrhois nummifer* (Reuss, 1834) from two Greek islands, Chios and Samothrace and consequent biogeographic implications. *Herpetology Notes*, 6: 513-514.

SURA P., 1981. Notes on the reptiles of Bulgaria. *Brit. Herpetol. Soc. Bull.*, London, 3: 25-28.

TZORAS E., FOUFOPOULOS J. & JABLONSKI D., 2026. Mediodactylus orientalis (Štěpánek, 1937) (Sauria: Gekkonidae) in Greece. *ZOOTAXA* 5821 (1): 023-043.

WETTSTEIN O., 1953. Herpetologia aegaea. *Sitzungsber. Österreichischen Akad. Wiss.*, *Wien*, 162: 651-833
.
XYDA A., 1983. Differentation among several Greek and Cyprian populations of the lizard *Agama stellio* (Reptilia: Agamidae). Doctoral Thesis. *University of Athens* (in Greek), 139 pp.

AUTORE

AUGUSTO CATTANEO

Via Cola di Rienzo, 162 – 00192 Roma (I); e-mail: augustocattaneo@hotmail.com